CITTÀ DI
CONTURSI TERME

BEATIFICAZIONE
DON MARIANO ARCIERO

RELAZIONE ORGANIZZATIVA E PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

… …. gran servo di Dio

Comune di CONTURSI TERME

Provincia di Salerno

RELAZIONE ORGANIZZATIVA E PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

D.Lgs. n.81/2008 del 9 aprile 2008

D.M. 10 MARZO 1998

"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze"

MANIFESTAZIONE TEMPORANEA

Indice

CAP.I
RELAZIONE ORGANIZZATIVA

1. Premessa pag. 5
2. Caratteristiche del sito pag. 5
3. Misure di sicurezza pag. 6
4. Capienza di posti e vie di esodo pag. 8
5. Circolazione interna e segnaletica pag. 9
6. Punto di accoglienza e informazione - Stand pag. 13
7. Pronto soccorso pag. 13
8. Servizi igienici pag. 13

CAP.I
PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

9. Emergenza incendio pag. 13
10. Procedure per l'evacuazione pag. 15
11. Assistenza alle persone disabili in caso di incendio pag. 17
12. Conclusioni pag. 17

CAP. I
RELAZIONE ORGANIZZATIVA

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata all'individuazione della logistica e delle idonee misure di sicurezza e di emergenza da osservare nell'ambito dello svolgimento della manifestazione che si svolgerà il giorno 24 Giugno 2012, in occasione della cerimonia di ***Beatificazione di Don Mariano Arciero***:
"Gran Servo di Dio" sacerdote secolare, padre della Congregazione dei padri Missionari della Conferenza delle Sante Missioni, nato a Contursi Terme il 26 febbraio 1707, vissuto tra Contursi, Salerno, la Calabria citeriore e la città di Napoli e morto "in odore di santità" il 16 febbraio 1788.

In ottemperanza a quanto previsto dai D. Lgs. n° 81/2008 del 09 aprile 2008 e dal D.M. 10/03/1998, si predispongono misure per fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

IL PIANO DI EMERGENZA
Finalità del piano delle emergenze è la esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:
- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente ed agli impianti;
- consentire l'evacuazione dal luogo della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

2. CARATTERISTICHE DEL SITO

La manifestazione in questione si terrà all'interno dell'area denominata "Tufaro" in Loc. Bagni, presso il Comune di Contursi Terme.
Il sito prescelto è tale da consentire l'avvicinamento, la manovra dei mezzi di soccorso, la possibilità di sfollamento del pubblico verso altre aree adiacenti, ampi spazi necessari a gestire la sistemazione logistica.

- Tenda "ospedale" codice bianco;
- Ambulanze con medico e personale infermieristico (barellieri) a bordo;
- Bagni chimici;
- Punto di accoglienza ed informazione;
- Assistenza;
- Maxischermo (ledwall): *installazione di maxi - schermi sia nell'area a ridosso della manifestazione, sia all'interno del vicino campo di calcio, ipotesi quest'ultima da tenere in considerazione solo nel caso in cui ci fosse un'affluenza maggiore di quella preventivata; in tal modo sarà possibile assistere alla celebrazione di "Batificazione" evitando pericolosi sovraffollamenti.*
- Varchi di afflusso e varchi di deflusso
- Parcheggi;
- Stand espositivi.

La conformazione degli spazi interni l'area è in grado di garantire una buona viabilità e un rapido sfollamento in caso di emergenza e di intervento da parte dei mezzi di soccorso, così come prescritto all'art 2.1.3 D.M. 1996:

- larghezza strade > 6,00 m; altezza libera> 4 m; raggio di svolta> 13 m; pendenza < al 10 %.

L'intero dispositivo di traffico e viabilità sarà pubblicizzato sul sito del Comune di Contursi nonché sui pannelli stradali, mentre sul luogo – loc. Tufaro - sarà posizionata un'idonea cartellonistica.

3. MISURE DI SICUREZZA

La manifestazione in oggetto dovrà osservare le norme imposte dal regolamento di attuazione del T.U.L.P.S., le norme di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 18/03/1996 e s.m.i., le misure di sicurezza stabilite dalla Prefettura di Salerno nonché le più essenziali ed idonee misure di sicurezza come di seguito specificato.

L'area interessata allo svolgimento della manifestazione, verrà opportunamente divisa in due sottoaree:

A. Area riservata ai fedeli, allestita con circa 3.100 posti a sedere e circa 590 posti in piedi, per un totale di circa 3.700,00 fedeli;
B. Area riservata al clero, allestita con palco e tribune, quest'ultime dimensionate per accogliere circa 150 ecclesiastici.

I **corridoi**, sia longitudinali che trasversali rispetto ai posti a sedere (settori), avranno dimensioni non inferiore a mt. 1,20 (*come da grafico allegato*) tali da permettere sia il facile e agevole afflusso dei fedeli sia il più sicuro e rapido deflusso in caso di emergenza.

I **posti a sedere** sono distribuiti in settori di 100 posti con un massimo di 10 posti per fila e di 10 file;
La distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva è di mt. 1,10;
Le sedie dovranno essere collegate rigidamente tra loro in file.

Lo spazio riservato ai fedeli, appositamente segnalato (*ogni settore sarà individuato con un sistema alfanumerico*), sarà posto a distanza non inferiore di mt. 6,00 dal palco e sarà delimitato in modo idoneo con vasi e fioriere. L'osservanza di tale distanza di sicurezza verrà assicurata dal Comitato Organizzatore e dal servizio d'ordine.

<u>Durante lo svolgimento della manifestazione</u>:

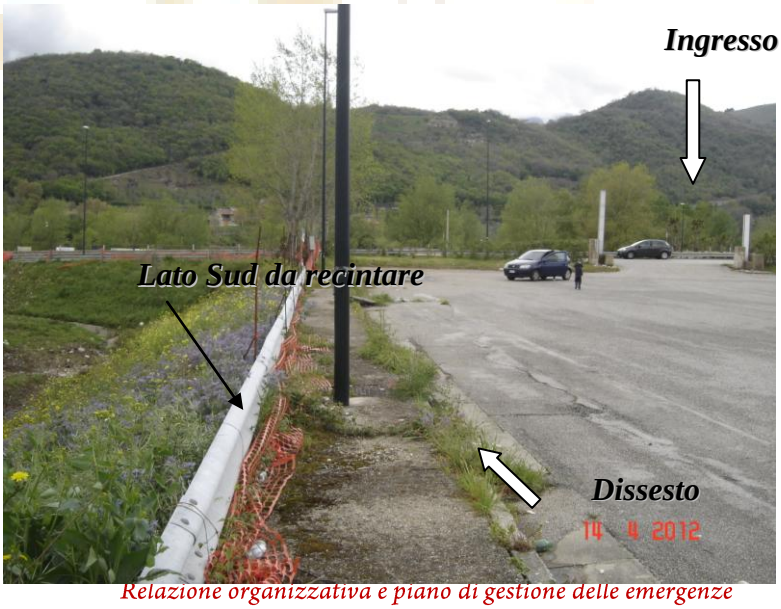
- La sorveglianza sui fedeli verrà esercitata da un numero adeguato di **addetti al servizio d'ordine** (circa 60), appositamente designati dal comitato organizzatore, con compiti di vigilare sul contenimento della folla all'interno delle area predisposta;
- Verrà assicurato che l'area medesima sia tenuta sgombra da ogni forma di pericolo;

- Il servizio d'ordine verrà integrato con la presenza delle Forze dell'Ordine quali Carabinieri e/o Polizia e/o Vigili Urbani.
- Saranno posizionati in numero adeguato e nel rispetto delle norme di legge, **estintori** portatili a polvere chimica da Kg. 6 di tipo approvato dal Ministero dell'Interno con capacità estinguente non inferiore 21A, 89B-C idonei anche all'uso su impianti ed apparecchiature elettriche in tensione.
  Le posizioni degli estintori, adeguatamente segnalati con cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008, sono indicate sugli elaborati grafici.
- Verrà istituito un apposito **servizio di prevenzione incendi**, di lotta antincendio e di gestione dell'emergenza, mediante la nomina di n. 2 unità appositamente incaricate e idoneamente formato.
- Tutte le apparecchiature, i materiali, le installazioni, gli impianti elettrici normali, di sicurezza e di messa a terra saranno realizzati secondo le norme di cui alla legge 01/03/1968 n.186 e precisamente secondo le vigenti norme C. E. I. .
  A lavori di installazione ultimati verrà prodotta la prevista **dichiarazione di conformità** dell'impianto ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/2008.

Misure di prevenzione e protezione:

- L'are alle spalle del palco presenta un canale di scolo acque che per l'occasione dovrà essere adeguatamente segnalato e messo in sicurezza.
  Prevista anche la sorveglianza da parte di volontari preventivamente formati ed informati.

L'area della manifestazione si presenta asfaltata.
In alcuni tratti sono evidenti segni di dissesto.
Per la messa in sicurezza dell'area bisognerà risanare alcuni tratti di asfalto, risanare alcuni tratti dei marciapiedi laterali, eliminare le erbacce che infestano i margini dell'area, delimitare con adeguata recinzione il lato Sud.



4. CAPIENZA DI POSTI E VIE DI ESODO

La capienza dell'intera area da riservare ai fedeli è data dalla somma dei posti in piedi e dei posti a sedere.
L'area entro la quale si svolgerà la cerimonia di beatificazione ha una superficie pressappoco quadrangolare di circa mq 4.500,00.

Posti a sedere

Da una disposizione grafica (*cfr Tav. grafica allegata*), nel rispetto del D.M. del 1996, il numero dei posti a sedere, per l'area riservata ai fedeli che accorreranno all'evento, è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9931.

Il numero dei posti a sedere, per l'area riservata al clero (*tribune*), è dato dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni delle tribune diviso 0,48.

Posti in piedi

Il numero di posti in piedi viene definito in ragione di 20 unità ogni 10,00 mq di superficie all'uopo destinata. *(D. M. 19 agosto 1996 – art. 3.3 sistemazione dei posti in piedi).*
Lasciando liberi i corridoi di mt 1,20 tra un settore e l'altro e i corridoi centrali di larghezza non minore di mt 3,00 (longitudinale e trasversale) per il transito di autoveicoli di soccorso, l'area alle spalle dell'ultima fila e le aree lungo le fasce laterali (*marciapiedi di mt. 1,2 e mt 1,90*), sono aree libere deputate ad accogliere fedeli in piedi.

Nel caso in questione l'area destinata al pubblico in piedi è pari a circa 300,00 mq (*cfr. grafici)*
Le tribune hanno uno sviluppo lineare complessivo pari a 80,00 m.

Pertanto, solo all'interno dell'area nella quale si svolgerà la manifestazione, si prevede di avere un affollamento di circa 3.900,00 fedeli distribuito come di seguito specificato:

Posti Previsti in Piedi	Posti Previsti Seduti	Posti Previsti Tribune	Spettatori Totali (Area Manifestazione)
(20 unità ogni10mq) **590,00**	**Circa 3.120,00**	(ml/0,48) **166,00**	**Circa 3.876,00**

Verifica esodo dall'area della manifestazione *(D. M. 19 agosto 1996 - art. 4.2 capacità di deflusso)*

Il sito sarà provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base alla capienza in funzione della capacità di deflusso.
Dovrà essere sempre garantito l'esodo senza ostacoli dal sito della manifestazione.

L'area in oggetto, di poco sottoposta alla strada che la lambisce trasversalmente, è caratterizzata da un unico ingresso di circa mt. 7,80.

Per la eccezionale occasione, dovrà essere garantita una varco largo almeno mt 10,00 in modo da poter garantire all'area una capacità di deflusso pari a 250 (1,20 m ogni 500 persone) indipendentemente dalle quote;
Considerando l'attuale accesso, caratterizzato da due muri in cemento armato posizionati alle estremità del varco, si dovrà necessariamente realizzare un secondo varco di almeno mt. 3,00 al fine di garantire un totale di10,00 ml di vie d'esodo.
Il secondo varco è stato individuato a pochi metri dal presente ingresso (cfr. grafici allegati), punto in cui si riscontra la minor quota tra l'area deputata alla manifestazione e l'adiacente strada.
Affinché si possa realizzare il secondo varco sarà necessario rimuovere parte del guardrail.

In previsioni di numerosi posti per portatori di handicap, su sedie a rotelle, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n° 13, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, il sistema delle vie di uscita risulta essere adeguatamente dimensionato.

Verifica Condizioni di Esodo Posti in Piedi						
Sperficie	Capienza	n. uscite	Larghezza totale	n. moduli	Capacità di deflusso	Verifica
4.500 mq	**3.900,00** posti	**1 x 7,00** m **1x 3,00** m	**10,00 m**	**16,67** (10/0,60)	**250** persone/modulo	**4.167 > 3.900,00**

Come si evince dalle verifiche effettuate le vie di esodo predisposte sono superiori ai valori prescritti dalla normativa.

Caratteristiche tribuna tipo:
La tribuna avrà uno sviluppo lineare di circa 40 m, (N.2 Tribune di circa ml 10 x N. 4 gradoni/cad.) per cui risulta un affollamento massimo pari a 80 / 0,48 = 166,67 persone.
I gradoni per i posti a sedere dovranno avere una pedata non inferiore a 0,60 m ed un alzata compresa tra 0,40 m e 0,60 m.

Caratteristiche palco:
Il palco in questione avrà una forma rettangolare misura mt. 8,00 x mt. 12,00.
Il fronte antistante la platea presenterà una scala a tutta larghezza (mt. 12,00).
Sia il palco che le tribune laterali saranno ricoperti da moquette.

Alla presente relazione si dovrà allegare la documentazione riguardante la tribuna ed il palco che ne certifichi l'utilizzo nel rispetto delle norme di legge.

5. CIRCOLAZIONE INTERNA E SEGNALETICA

Per una migliore, più sicura e più facile fruizione di tutta l'area "Tufaro" sarà necessario sia prevedere un'adeguata cartellonistica esplicativa: *indicazione pronto soccorso, informazione, servizi, punti di raccolta*, che rivedere l'attuale segnaletica stradale (*orizzontale e verticale*), in funzione del Piano Organizzativo che inevitabilmente dovrà rimodulare, provvisoriamente, i vari sensi di marcia, individuare e quindi segnalare l'apparato logistico:

- Divieto d'accesso all'area strettamente interessata dalla manifestazione (cfr. grafico allegato), ad esclusione dei veicoli di soccorso, di pubblica sicurezza e del servizio navetta che, coadiuvati dal personale a terra della protezione civile e/o del comitato di organizzazione, avranno libero accesso lungo tutte le strade (*cfr grafici*);

- Per chi proviene da Contursi centro (*ss 91 direzione bagni*) l'accesso all'area dovrà avvenire non dall'incrocio adiacente le Terme "Tufaro", bensì a circa mt 2000 più a valle (*nei pressi della stazione di servizio "Q8": incrocio strada nazionale con svincolo S.S.Ofantina – SA-RC"*). Stessa strada d'accesso per chi proviene dalla zona bagni;

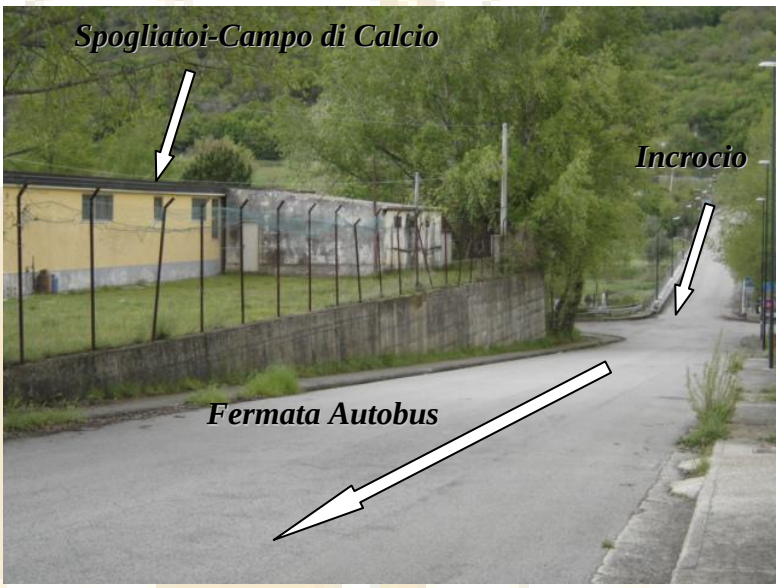
- Per chi proviene dalla strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Sele" e da Oliveto Citra, giunti nei pressi del campo di calcio (*quota sottostante*), incrocio strade interne, i veicoli proseguiranno lungo la strada sottostante il campo di calcio e potranno parcheggiare lungo la corsia di destra fino ai segnali che ne indicheranno il divieto di accesso (*presso area manifestazione*).
  Stimata una capienza di circa 175 autovetture distribuite lungo la strada perimetrale l'area;

- **Parcheggi**: lungo la strada in direzione Sud, tratto che dall'incrocio di strade costeggia in senso longitudinale il campo di calcio, è stata individuata un'area parcheggio di circa 15.000 mq. Stimata una capienza di circa 500 posti auto. (cfr. grafico allegato)
  L'area presenta un ingresso largo circa mt 3,00.
  Il parcheggio si presenta pressoché pianeggiante.
  Presenti alberi di alto fusto che potrebbero limitare la capacità di manovra delle auto.

Per poter utilizzare il parcheggio si dovrà bonificare l'area da rifiuti e cumuli di terreno.

- Il tratto di strada che dall'incrocio con la ss 91, nei pressi delle Terme Tufaro, conduce all'area della manifestazione (circa mt. 250,00) sarà a senso unico con senso di marcia a salire.

- I numerosi Autobus previsti, giunti all'incrocio sottostante il campo di calcio, potranno fermarsi, per il solo tempo necessario allo scalo dei passeggeri, lungo il tratto di strada che dal suddetto incrocio sale fino all'area della manifestazione (*costeggiando trasversalmente il campo di calcio*).
La strada, lunga circa mt. 190, consente la sosta contemporanea (*per il solo tempo necessario allo scalo dei passeggeri*) di circa 10 autobus.
Lungo questo tratto di strada verrà posizionati un adeguato numero di volontari, si stima circa 40 volontari, i quali aiuteranno i pellegrini giunti sul posto a scendere dagli autobus, dando loro le prime indicazioni utili a raggiungere l'area della manifestazione.
Effettuato lo scalo dei passeggeri, ogni autobus proseguirà la marcia lungo il senso unico che conduce alla S.S.91.
Da qui gli autobus proseguiranno verso i parcheggi individuati nelle aree circostanti.
Il transito degli autobus sarà consentito fino ad un certo orario.
Verrà comunicato alle varie ditte di trasporto l'orario entro il quale potranno transitare all'interno dell'area.
Dopo tale ora le strade verranno chiuse al traffico esterno.



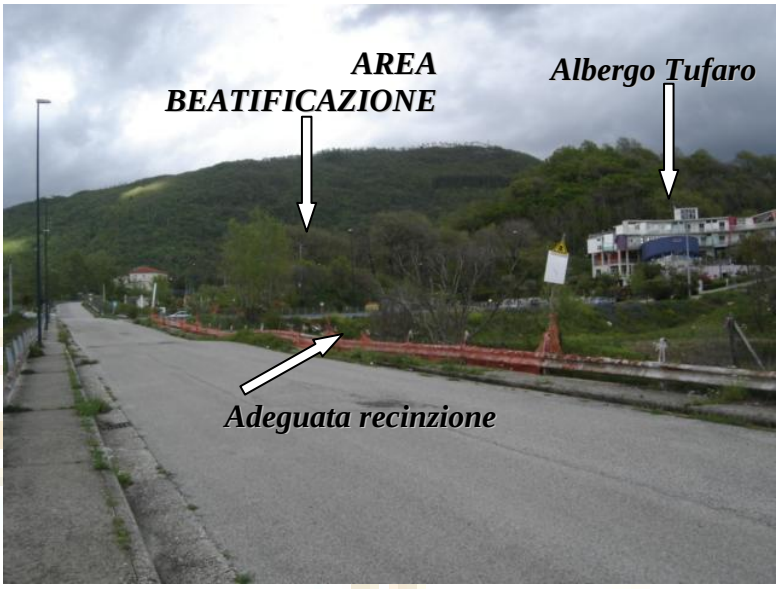
- Un servizio navetta, riservato alle persone anziane o con difficoltà motorie, garantirà un facile raggiungimento del luogo in cui si svolgerà la manifestazione di beatificazione.

Misure di prevenzione e protezione:

Alcuni tratti di strada presentano situazioni di pericolo dovute a locali dissesti del manto stradale, assenza di guardrail, presenza di canali di modesta profondità.

Il tratto di strada a Sud dell'area in cui si celebrerà la beatificazione presenta:

- parziale dissesto della sede stradale;
- assenza di adeguati guardrail da ambedue i lati della strada;
- dissesto del marciapiede destro.



Lungo questo tratto di strada verranno posizionati i bagni chimici, adeguatamente filtrati in modo tale da ridurre l'impatto visivo.

Sempre lungo lo stesso tratto di strada, troveranno sede alcuni stand espositivi.

Per tali motivazioni, questo tratto di strada dovrà essere oggetto di una adeguata ed efficacia manutenzione oltreché messa in sicurezza.

Tratto di strada ad Ovest del campo di calcio.

Questo tratto di strada, deputato ad essere utilizzato come area parcheggio, presenta da ambedue i lati delle cunette con attraversamenti ispezionabili che per le loro dimensioni e posizione costituiscono un rischio in considerazione dell'alto numero di persone che si prevedono concentrate contemporaneamente per la manifestazione.

Tali rischi vanno adeguatamente segnalati e delimitati.

6. PUNTO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE - STAND

In prossimità dell'ingresso all'area nella quale si svolgerà la manifestazione, verrà allestito un punto accoglienza e informazione all'interno del quale verrà distribuito sia materiale informativo concernente la manifestazione, sia materiale informativo di carattere turistico e pubblicistico riguardante Contursi e tutti i Comuni del circondario.

Accanto a questo stand sarà allestito un punto di ristoro per la distribuzione gratuita di bottiglie d'acqua le quali verranno distribuite, da personale addetto, anche all'interno dell'area riservata alla cerimonia di beatificazione.

Lungo il tratto di strada a Sud dell'area "manifestazione" verranno posizionati alcuni stand per la publicizzazione di eventi e prodotti di varia natura.

7. PRONTO SOCCORSO

L'area antistante il campo di calcio, per una superficie di circa 4.000,00 mq, costituirà una sorta di campo base in cui verranno posizionati:

1. Tenda "ospedale" codice bianco dimensioni mt 6,00x3,00
2. Servizio pronto soccorso medico con ambulanza.

8. SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici devono essere ubicati ad una distanza massima di 50 metri dall'uscita dall'area della manifestazione e l'accesso non deve intralciare i percorsi di esodo del pubblico.
La loro dislocazione sarà adeguatamente segnalata e "filtrata".
Considerando che un wc chimico può essere utilizzato in media 200 volte prima che si renda necessario l'intervento di un addetto per le operazioni di pulizia e sostituzione dei materiali di consumo, si calcoli una media di 20 bagni divisi in uomini e donne di cui due per disabili.
Per le considerazione sopra riportate i moduli bagni chimici verranno dislocati a sinistra dell'uscita dall'area e saranno opportunamente sorvegliati dal personale addetto.

CAP. II
PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

9. EMERGENZA INCENDIO

Di seguito vengono illustrate le azioni che un addetto alle emergenze, adeguatamente formato ed informato, dovrà intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.
I volontari presenti sul luogo della manifestazione, se non adeguatamente formati ed informati, dovranno avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:
- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:
- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici:

se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato **avvisa i Vigili del Fuoco;**

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:
- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;
- **gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta**;

Nel caso in cui un volontario presente sul luogo della manifestazione dovesse fronteggiare un incendio di materiale elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio materiale elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO_2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto

l'elettricità.

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).
Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.
Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.
Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione.
Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.
Effettuare le chiamate di soccorso.
Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le seguenti procedure di Pronto Soccorso:
- intervenire immediatamente togliendo tensione;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa o il 118 (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;

10. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:
- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.
E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.
Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:
- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER CHI HA IL COMPITO DI DARE L'ALLARME

L'informazione deve essere fornita con voce calma e non deve provocare il panico.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Modalità di evacuazione:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;

E' consigliabile che le persone raccolte restino nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

(personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare.

Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
Elisoccorso – emergenza sanitaria	118
Croce rossa	
Protezione civile	
Polizia	113
Carabinieri	112

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:
- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:
- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE:
PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

11. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

12. CONCLUSIONI

Si precisa che durante la manifestazione verranno osservate tutte le norme di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 18/03/1996, D.Lgs. n.81/2008 del 9 aprile 2008, le misure di sicurezza stabilite dalla Prefettura di Salerno nonché le più essenziali ed idonee misure di sicurezza.

Contursi Terme, lì Il Tecnico